



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Vico Il Fontanelle - Giovanni Paolo II”

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Bovino n. 1 - 71026 DELICETO (FG)

C.F. 94115070719 - C.M. FGIC88300C



www.istitutocomprensivodeliceto.edu.it -- e-mail: fgic88300c@istruzione.it -- fgic88300c@pec.istruzione.it
Uff. Amm. tel. 0881/886920 – 886908

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Come modificato dal Collegio dei Docenti in data 20.05.2024 con Delibere n. 45 – 46 ed integrato con
successiva Delibera n. 19 del 09.09.2024

PREMESSA

Il quadro normativo della Legge 107/2015 conferma la valenza formativa della valutazione, che già nel D.M. 31/07/2007 era considerata come momento che ‘precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento’. Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (D.P.R. n.122/09) ha coordinato le norme vigenti, comprese quelle introdotte dagli art. 2 e 3 della legge n.169/08 che ha modificato le regole relative alla valutazione del comportamento e reintrodotta il voto in decimi per la valutazione degli apprendimenti.

Il DPR n.122/09 prevede inoltre che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria.

Il D.Lgs. n.62 del 2017 ha definito le numerose e consistenti modifiche relative alla valutazione poste in essere dalla L.107/15.

L’art.1 definisce come oggetto della valutazione il *processo formativo e i risultati di apprendimento* delle alunne e degli alunni. La valutazione “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione”.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza individuate dal Collegio dei docenti; essa non concorre più alla valutazione complessiva dello studente. Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d’insegnamento, il Collegio ha definito tutte le modalità e i criteri di valutazione degli alunni secondo quanto segue.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti effettuano la valutazione degli alunni durante l'intero A.S. attraverso l'osservazione sistematica, la conversazione libera e guidata nei vari contesti di gioco e di attività, la produzione di testi grafici liberi e guidati; alla fine del primo e del secondo quadrimestre le docenti somministrano schede di verifica appositamente predisposte. Particolare attenzione viene prestata alla valutazione degli alunni prossimi ad accedere al primo anno di scuola primaria, per i quali è prevista, da parte dei docenti, la compilazione di una scheda Profilo delle competenze che documenta il grado di raggiungimento delle competenze relative ai cinque campi di esperienza definite del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

ANNI 3

IL SE' E L'ALTRO

DESCRITTORI	
1) Accetta con difficoltà l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. 2) Predilige giocare individualmente. 3) Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria. 4) Accetta e partecipa alle attività proposte solo se stimolato dall'insegnante.	INIZIALE
1) Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. 2) gioca in modo costruttivo. 3) Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui relazionandosi e confrontandosi con adulti e bambini. Conosce le regole di gruppo. 4) Prova interesse per le attività proposte.	BASE

<p>1) Vive con serenità l'ambiente scolastico.</p> <p>2) Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni, rispettando quelle altrui.</p> <p>3) Conosce le regole di gruppo, utilizza il corpo e la voce per comunicare.</p> <p>4) Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive.</p>	INTERMEDIO
<p>1) È pienamente inserito nel contesto scolastico.</p> <p>2) Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo</p> <p>3) Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.</p> <p>4) Partecipa alle attività proposte apportando particolari espressivi e creativi.</p>	AVANZATO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>1) Ha qualche difficoltà nel denominare le varie parti del corpo. Non rappresenta graficamente la figura umana poiché nel suo segno grafico prevale lo "scarabocchio.</p> <p>2) Vive la sua corporeità e ne conosce le potenzialità espressive.</p> <p>3) Attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>4) Collabora in parte al riordino degli ambienti scolastici. Richiede aiuto dell'adulto per manipolare e sperimentare diversi materiali.</p>	INIZIALE
<p>1) Riconosce lo schema corporeo e inizia a riprodurre graficamente il viso della figura umana con il cerchio.</p> <p>2) Vive la propria corporeità sperimentando semplici posizioni.</p> <p>3) Prova piacere nel movimento, vive pienamente la propria corporeità e interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi.</p> <p>4) Manipola diversi materiali in maniera superficiale.</p>	BASE
<p>1) Riconosce lo schema corporeo e inizia a riprodurre graficamente il viso della figura umana con il cerchio.</p> <p>2) Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, riconosce le differenze sessuali</p> <p>3) Si muove liberamente nello spazio. Sperimenta schemi posturali e motori nuovi</p>	INTERMEDIO

<p>adattandoli alle situazioni che lo circondano.</p> <p>4) E' autonomo e collaborativo nel riordino dei materiali, nel manipolare e sperimentare materiali, che utilizza in maniera creativa.</p>	
<p>1) Rappresenta graficamente il corpo inserendo con precisione i particolari del viso e il tronco. E' capace nel ricomporre rapidamente puzzle della figura umana.</p> <p>2) Utilizza le proprie capacità sensitive,</p> <p>3) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p> <p>4) Autonomamente provvede al riordino degli ambienti scolastici. Manipola e sperimenta con entusiasmo diversi materiali</p>	AVANZATO

IMMAGINI SUONI E COLORI

DESCRITTORI	
<p>1) Ripete per imitazione semplici canti. Riproduce suoni con diversi materiali.</p> <p>2) Presta una superficiale attenzione nell'ascolto di storie, racconti, dialoghi, musica.</p> <p>3) Si attiva per l'utilizzo di alcuni materiali. Va guidato nelle rappresentazioni grafico-pittoriche. Conosce solo alcuni dei colori primari</p> <p>4) Non è in grado di distinguere la silenziosità.</p>	INIZIALE
<p>1) Mostra interesse per la musica, riproduce semplici sequenze musicali con gli strumenti e con la voce.</p> <p>2) Prova interesse nella musica e nell'ascolto di storie.</p> <p>3) Prova interesse nella musica e nell'ascolto di storie. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse. Utilizza i colori primari per riprodurre scarabocchi.</p> <p>4) Conosce e riproduce i suoni dell'ambiente e della natura.</p>	BASE
<p>1) Imita semplici movimenti al suono di una musica, distingue i suoni dai rumori. 2) Esterna emozioni, e racconta inseguito all'ascolto musicale o di una storia.</p> <p>3) Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le tecniche espressive, utilizzando con spontaneità i colori primari.</p> <p>4) Conosce l'aspetto sonoro dei più conosciuti elementi della natura</p>	INTERMEDIO

<p>1) Adopera per esprimersi tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Inventa storie ed esplora le potenzialità offerte dalla creatività.</p> <p>3) Sviluppa viva attenzione e piacere per la realizzazione delle sue opere grafico-pittoriche. Utilizza con sicurezza i colori primari. Inventa storie ed esplora le potenzialità offerte dalla creatività.</p> <p>4) Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.</p>	AVANZATO
--	----------

I DISCORSI E LE PAROLE

DESCRITTORI	
<p>1) Pronuncia i fonemi ancora in maniera poco chiara. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti.</p> <p>2) Mostra insicurezza nel dialogo con adulti e bambini.</p> <p>3) Esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita se stimolato dall'insegnante.</p> <p>4) Ripete con qualche difficoltà canzoni e filastrocche.</p>	INIZIALE
<p>1) Utilizza la lingua italiana esprimendo le sue posizioni. Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati.</p> <p>2) Interagisce positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p>3) Utilizza la lingua italiana esprimendo le sue posizioni.</p> <p>4) Sa ripetere canzoni e filastrocche di varie difficoltà.</p>	BASE
<p>1) Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio e una corretta pronuncia dei fonemi con cui argomenta discorsi, pone domande.</p> <p>2) Utilizza il linguaggio per comunicare nei vari contesti. Partecipa attivamente ad un dialogo.</p> <p>3) Mostra fiducia nel comunicare ed esprimere agli altri emozioni e sentimenti.</p> <p>4) Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati, ascolta e ripete rime e filastrocche. Gioca con i suoni e con le parole.</p>	INTERMEDIO

<p>1) Ha preso pienamente coscienza della lingua italiana e richiede spiegazioni sui significati che utilizza in diversi contesti.</p> <p>2) Ricorre spesso ad un linguaggio personalizzato e lo adatta alla situazione.</p> <p>3) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>4) Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Comunica con i linguaggi verbali, la mimica e la gestualità, una situazione o uno stato d'animo.</p>	AVANZATO
--	----------

LA CONOSCENZA DEL MONDO

DESCRITTORI	
<p>1) Osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda. Conosce in maniera superficiale gli aspetti principali delle stagioni e i principali fenomeni atmosferici.</p> <p>2) Riesce con l'aiuto dell'insegnante a verbalizzare semplici azioni compiute.</p> <p>3) Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i criteri dei colori primari.</p> <p>4) Non conosce correttamente la sequenza numerica da uno a tre.</p>	INIZIALE
<p>1) Presta attenzione all'ambiente che lo circonda, ai fenomeni atmosferici e al mutare delle stagioni.</p> <p>2) Sa verbalizzare una minima sequenza di azioni compiute.</p> <p>3) Colloca correttamente i concetti topologici semplici. Riconosce l'alternanza giorno e notte e la differenza tra il prima e il dopo.</p> <p>4) Conosce la sequenza numerica da uno tre. Riconosce la figura geometrica del cerchio. Riconosce i colori primari.</p>	BASE
<p>1) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali.</p> <p>2) Verbalizza una complessa sequenza di azioni.</p> <p>3) Riconosce e discrimina oggetti in base a 2 o più attributi; Riconosce i principali concetti topologici e spazio-temporali</p> <p>4) Conosce la sequenza numerica oltre il tre. Riconosce le principali figure geometriche.</p>	INTERMEDIO

<p>1) Si interessa nel capire come funziona il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali e atmosferici.</p> <p>2) Riferisce correttamente gli eventi temporali percependo la sequenza prima, dopo e infine.</p> <p>3) Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo i diversi criteri identificandone proprietà.</p> <p>4) Riconosce le principali figure geometriche. Riconosce anche alcuni dei colori secondari.</p>	AVANZATO
--	----------

ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO

DESCRITTORI	
<p>1) Riferisce alcune cose del proprio vissuto personale.</p> <p>2) Molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali.</p> <p>3) Qualche difficoltà nel rispetto delle regole. Esprime le proprie opinioni anche se a volte non rispetta quelle altrui.</p> <p>4) Accetta e partecipa alle attività proposte solo sé stimolato dall'insegnante.</p>	INIZIALE
<p>1) Si riconosce parte di un gruppo familiare da cui si distacca con facilità.</p> <p>2) Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo.</p> <p>3) Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Riconosce le differenze tra lui e gli altri.</p> <p>4) Manifesta curiosità e partecipazione alle attività proposte dall'insegnante.</p>	BASE
<p>1) Conosce le abitudini della propria famiglia e della comunità in cui vive.</p> <p>2) Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, riconosce i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi.</p> <p>3) Si confronta e sostiene le proprie opinioni. Utilizza il corpo e la voce per comunicare modulandone le azioni anche in rapporto alle regole condivise.</p> <p>4) Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</p> <p>2) Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo.</p> <p>3) Esplicita correttamente le differenze tra lui e i compagni a cui presta il proprio aiuto.</p> <p>4) E' curioso, esplicita interesse per le attività proposte, ponendo domande</p>	AVANZATO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

DESCRITTORI	
<p>1) Esegue il movimento con sufficiente sicurezza anche se lo coordina con impaccio.</p> <p>2) Riconosce le principali parti del corpo, ma non rappresenta ancora graficamente il tronco nella figura umana.</p> <p>3) Richiede aiuto nella coordinazione oculo-manuale.</p> <p>4) Riconosce i propri indumenti personali e li riordina sotto indicazione dell'insegnante.</p>	INIZIALE
<p>1) Vive la propria corporeità con sicurezza provando interesse nel movimento.</p> <p>2) Rappresenta la figura umana completa di tronco, anche se richiede a volte il sollecito dell'insegnante per l'applicazione di tutti gli elementi.</p> <p>3) Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale.</p> <p>4) Riconosce i momenti e le azioni di igiene personale durante la giornata scolastica</p>	BASE
<p>1) Riconosce lo schema corporeo e vive la propria corporeità sperimentando diverse posizioni.</p> <p>2) Rappresenta graficamente la figura umana con i particolari più salienti. Controlla la sua coordinazione oculo-manuale.</p> <p>3) Controlla la sua coordinazione oculo-manuale. Utilizza correttamente il mezzo grafico.</p> <p>4) E' autonomo nel gestire le azioni principali relative all'igiene personale. Collabora al riordino degli ambienti scolastici</p>	INTERMEDIO
<p>1) Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità e sperimenta schemi posturali e motori nuovi anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi ed è in grado di descriverli.</p> <p>2) Rappresenta graficamente il corpo arricchendolo di particolari espressivi e creativi. Utilizza correttamente il mezzo grafico.</p> <p>3) Utilizza correttamente il mezzo grafico. Utilizza le forbici impegnandosi.</p> <p>4) Gestisce in maniera autonoma, riconoscendoli, i ritmi e i segnali del corpo e li definisce nel tempo della giornata scolastica.</p>	AVANZATO

IMMAGINI SUONI E COLORI

DESCRITTORI	
<p>Non riconosce e non sa denominare i colori primari. Non rispetta i contorni definiti nella colorazione</p> <p>2) Si esprime con difficoltà nel linguaggio mimico-gestuale ed esegue scarabocchi senza particolari finalità espressiva</p> <p>3) Riproduce frammentariamente i suoni ascoltati, non ha ancora sviluppato il senso del ritmo.</p> <p>4) Mantiene con difficoltà l'attenzione nel seguire semplici drammatizzazioni e non partecipa ai giochi simbolici.</p>	INIZIALE
<p>1) Sa riconoscere i colori, le forme e le immagini associate</p> <p>2) Si esprime con un linguaggio semplice</p> <p>3) Partecipa ai canti</p> <p>4) Partecipa ai giochi</p>	BASE
<p>1) Riconosce i colori primari ma li usa sperimentando tecniche diverse solo su richiesta di un adulto. Riconosce e descrive immagini. Si impegna a rispettare i contorni definiti nella colorazione</p> <p>2) Si esprime attraverso il disegno e le attività plastico-manipolative.</p> <p>3) Sviluppa il senso del ritmo nelle attività musicali, ma ha ancora bisogno di essere controllato da parte di un adulto</p> <p>4) Partecipa con maggiore interesse ed impegno ai giochi simbolico.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Partecipa con maggiore interesse ed impegno ai giochi simbolico.</p> <p>2) Si esprime attraverso il disegno e le attività plastico-manipolative. Manifesta in modo autonomo il senso critico</p> <p>3) Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo e con strumenti semplici</p> <p>4) Esprime e comunica emozioni e il proprio vissuto attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.</p>	AVANZATO

I DISCORSI E LE PAROLE

DESCRITTORI	
<p>1) Si esprime con un patrimonio lessicale minimo e non sempre pronuncia correttamente le parole e le frasi;</p> <p>2) Memorizza semplici conte e filastrocche;</p> <p>3) Mostra insicurezza nel riconoscere le principali simbologie;</p> <p>4) Interesse per altri codici linguistici è limitato alla visione delle immagini</p>	INIZIALE
<p>1) Utilizza la lingua italiana con un'espressione comprensibile, comunica facilmente con i compagni, comprende l'adulto e ne segue le indicazioni;</p> <p>2) Memorizza canzoni e filastrocche di varie difficoltà;</p> <p>3) Identifica e differenzia i vari segni grafici;</p> <p>4) "Legge" testi visivi, comprende e individua i personaggi di una storia;</p>	BASE
<p>1) Si esprime con frasi ben strutturate, racconta il proprio vissuto personale, pone domande, partecipa con interesse alle discussioni.</p> <p>2) Impara con facilità canti e piccole parti di drammatizzazioni; gioca con i suoni e con le parole.</p> <p>3) Associa correttamente le parole alle immagini.</p> <p>4) Descrive le immagini di una storia con la giusta sequenza nel tempo.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative, è in grado di argomentare discorsi.</p> <p>2) Inventa nei giochi nuove parole e rime e anche dialoghi nei giochi simbolici; usa con sicurezza il linguaggio verbale per esprimersi.</p> <p>3) Riproduce a livello grafico forme, segni e simboli rispettando i limiti dello spazio.</p> <p>4) Interpreta i linguaggi delle immagini, evidenzia interesse per i personaggi delle favole, per i supereroi dei fumetti, dei cartoni e racconta le loro avventure.</p>	AVANZATO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

DESCRITTORI	
<p>1) Osserva con un interesse superficiale l'ambiente naturale, distingue i principali fenomeni atmosferici e l'alternarsi delle stagioni.</p> <p>2) Con l'aiuto dell'insegnante raggruppa in base a un criterio dato.</p> <p>3) Comprende il ciclo giorno e notte e riconosce la sequenza prima – dopo nelle proprie esperienze.</p> <p>4) Riconosce le figure geometriche di base; esegue con qualche difficoltà i percorsi grafici.</p>	INIZIALE
<p>1) Conosce sommariamente le caratteristiche dell'ambiente e le sue trasformazioni durante il ciclo stagionale; dimostra di possedere i più semplici rapporti topologici.</p> <p>2) Esegue semplici raggruppamenti in base al colore e alla forma; confronta gli oggetti in base alle dimensioni.</p> <p>3) Percepisce la dimensione temporale di eventi semplici e il prima – dopo di una storia.</p> <p>4) Distingue le principali forme geometriche, esegue semplici percorsi grafici.</p>	BASE
<p>1) Osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali, distingue gli elementi che appartengono al regno animale e al regno vegetale; riesce ad operare in base alle fondamentali relazioni topologiche.</p> <p>2) Confronta quantità, esegue raggruppamenti e semplici seriazioni secondo le caratteristiche degli elementi.</p> <p>3) Sa riordinare le sequenze logico temporali di una storia o di un avvenimento. conosce la scansione temporale delle stagioni, dei mesi, della settimana e del giorno.</p> <p>4) Riconosce e rappresenta le principali forme geometriche; esegue percorsi grafici.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Si interessa a tutti i fenomeni del mondo circostante, coglie i cambiamenti e le trasformazioni dell'ambiente naturale, pone domande, formula ipotesi e ne riconosce tutti i riferimenti spaziali.</p> <p>2) Rileva abilità in tutte le attività di raggruppamento e classificazione in base ad una qualità (colore, forma), è in grado di fare seriazioni e costruire insiemi.</p> <p>3) Ricostruisce in sequenze logico temporali i passaggi di un evento o di un racconto; colloca le azioni quotidiane nel tempo, utilizza i concetti temporali per raccontare il proprio vissuto.</p> <p>4) Confronta e associa forme geometriche; compie percorsi e li verbalizza.</p>	AVANZATO

ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO

DESCRITTORI	
<p>1) Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando solo mediante azioni o brevi frasi, mantenendo, durante l'attività collettiva, un breve periodo di attenzione.</p> <p>2) Manifesta il senso dell'identità personale, esprimendo con poca chiarezza le proprie esigenze, cercando raramente il confronto con i coetanei.</p> <p>3) Esegue serenamente nuove esperienze imitando il lavoro o il gioco dei compagni.</p>	INIZIALE
<p>1) Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni, stabilendo accordi nel breve periodo, recependo le osservazioni dell'adulto.</p> <p>2) Manifesta il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e di quelle dei coetanei verso i quali cerca, talvolta, un confronto.</p> <p>3) Esegue le consegne impartite dall'adulto; chiede se non ha capito; partecipa alle attività individuali e comuni apportando contributi utili.</p>	BASE
<p>1) Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>2) Manifesta una soddisfacente identità personale e sociale, interessandosi oltre di se stesso, anche degli altri con i quali cerca un continuo confronto.</p> <p>3) Partecipa attivamente e con sicurezza alle nuove esperienze; collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo.</p> <p>2) Manifesta un'ottima conoscenza della sua identità personale e sociale, sapendo riferire anche aspetti caratterizzanti della propria storia a richiesta dell'adulto. Si confronta positivamente con i compagni.</p> <p>3) Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità nuove esperienze. Si assume spontaneamente iniziative e compiti sia individuali che comuni.</p>	AVANZATO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

DESCRITTORI	
<p>1) Rappresenta graficamente il corpo con qualche difficoltà. Non riproduce la figura umana in movimento.</p> <p>2) Conosce e vive la propria corporeità percependone superficialmente il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>3) Percepisce e produce ritmi con il proprio corpo; sperimenta nuovi schemi posturali e motori chiedendo il continuo supporto dell'adulto per adattarli a nuove situazioni.</p> <p>4) Controlla in modo superficiale la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie.</p> <p>5) Distingue con difficoltà la destra dalla sinistra sia su se stesso sia su un'immagine.</p>	INIZIALE
<p>1) Rappresenta graficamente il corpo, anche in movimento, con poche difficoltà.</p> <p>2) Conosce e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali.</p> <p>3) Riconosce e segue ritmi attraverso il movimento del corpo, riuscendo a eseguire semplici esercizi a ritmo di musica, utilizzando anche piccoli attrezzi.</p> <p>4) Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie, sommariamente nella manualità fine.</p> <p>5) Riconosce la destra dalla sinistra sia su se stesso che sugli altri.</p>	BASE
<p>1) Riproduce graficamente il corpo umano in modo accurato, rappresentandolo anche in movimento.</p> <p>2) Conosce e nomina la propria corporeità riferendo e rappresentando le funzioni principali.</p> <p>3) Padroneggia i segnali del proprio corpo; si muove eseguendo accuratamente ritmi; identifica i ritmi della respirazione e dei battiti cardiaci.</p> <p>4) Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione.</p> <p>5) Riconosce con sicurezza la destra dalla sinistra su di se' e sugli altri (riconosce la destra dalla sinistra sul foglio).</p>	INTERMEDIO
<p>1) Riproduce graficamente il corpo umano, inserendo con precisione e accuratezza tutte le singole parti. Rappresenta con elevata precisione la figura umana in movimento.</p> <p>2) Conosce e vive pienamente la propria corporeità distinguendo in maniera accurata le espressioni corporee che comunicano sentimenti.</p> <p>3) Controlla e padroneggia i segnali del proprio corpo, applicando schemi posturali nuovi alle situazioni che lo circondano; muove il corpo seguendo ritmi e danze in varie coreografie.</p> <p>4) Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine. Controlla i propri movimenti, valuta la propria forza, coordina i movimenti con attrezzi.</p>	AVANZATO

5) Distingue la destra dalla sinistra su se stesso e proietta destra e sinistra sull'altro e nello spazio in genere.	
--	--

IMMAGINI SUONI E COLORI

DESCRITTORI	
1) Riconosce i colori ma dimostra incertezza nell'associarli all'immagine di riferimento. 2) Descrive le immagini sommariamente non sempre usa il colore in modo appropriato. 3) Predilige la manipolazione di materiali diversi, che non sempre usa in modo creativo. 4) Partecipa cantando semplici canzoni in coro ma non è autonomo nelle drammatizzazioni.	INIZIALE
1) Usa il colore e le varie sfumature. 2) Sviluppa la propria espressione creativa 3) Manipola e costruisce con materiali diversi. 4) Distingue suoni e rumori e partecipa alle drammatizzazioni	BASE
1) Sviluppa una buona conoscenza dei colori, discriminando correttamente i colori. 2) Interpreta le immagini e attribuisce un significato ai propri disegni. 3) Partecipa attivamente e mostra particolare interesse nello sperimentare tecniche espressive diverse. 4) Partecipa alle attività musicali e alle drammatizzazioni con interesse ed entusiasmo.	INTERMEDIO
1) Utilizza con facilità le diverse tecniche artistiche. 2) Conosce i colori derivati discriminandoli correttamente e li utilizza nei propri disegni. 3) Utilizza diverse tecniche espressive, descrive i propri disegni e distingue i particolari delle immagini. Conosce discretamente le nuove tecnologie. 4) Segue i ritmi musicali e partecipa con entusiasmo alle drammatizzazioni.	AVANZATO

I DISCORSI E LE PAROLE

DESCRITTORI	
<p>1) Usa la lingua italiana abbastanza corretta e precisa, il proprio lessico comprende parole semplici e discorsi rapportati in base alla sua età.</p> <p>2) Comprende e racconta sommariamente i propri vissuti senza l'uso di particolari.</p> <p>3) Comincia a ragionare sulla lingua, ma trova difficoltà a riconoscere lingu ediverse, anche se si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>4) Mostra poco interesse alla lettura dei libri illustrati attraverso i quali, non fa trasparire le proprie emozioni.</p>	INIZIALE
<p>1) Se adeguatamente stimolato si esprime verbalmente usando una parola frase. 2) Memorizza correttamente filastrocche e poesie che ripete con poche difficoltà. 3) Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p>4) Attraverso l'illustrazione trova qualche elemento per ricostruire la propria storia.</p>	BASE
<p>1) Ascolta comprende e racconta una storia utilizzando delle frasi brevi e complete. 2) Con l'aiuto dell'insegnante elabora esperienze personali, racconta inventa e discute, chiede spiegazioni e spiega usando un linguaggio per progettare attività e definire regole.</p> <p>3) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>4) Individua i primi simboli per rappresentare e registrare eventi.</p>	INTERMEDIO
<p>1) Comunica quanto ha realizzato. Si esprime anche in contesti diversi.</p> <p>2) È interessato a giochi e conversazioni di gruppo.</p> <p>3) Con le prime conoscenze della lingua scritta sperimenta forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p>4) Impara a saper memorizzare anche termini più complessi.</p>	AVANZATO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

DESCRITTORI	
<p>1) Trova difficoltà nella classificazione degli oggetti non riuscendo ad identificarne le caratteristiche.</p> <p>2) Osserva l'ambiente che lo circonda per trarne informazioni.</p> <p>3) Ha difficoltà con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p> <p>4) Comincia a negoziare sul significato di quantità.</p> <p>5) Comincia ad avere il primo approccio alla scrittura, pur non riuscendo ancora a riconoscere e a scrivere il proprio nome.</p>	INIZIALE
<p>1) Ordina in gradazione elementi in base all'intensità del colore e alle caratteristiche enunciate.</p> <p>2) Formula ipotesi per sperimentare e spiegare un fenomeno.</p> <p>3) Conta con disinvoltura da uno a dieci.</p> <p>4) Confronta a colpo d'occhio le quantità utilizzando stimoli percettivi attraverso la conta.</p> <p>5) Produce semplici elaborati.</p>	BASE
<p>1) Esplora raggruppa e ordina, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli e compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>2) Osserva e descrive le principali trasformazioni dell'ambiente durante cicli stagionali.</p> <p>3) Sa scrivere correttamente i numeri da uno a dieci.</p> <p>4) Stabilisce relazioni tra le quantità (più di – meno di).</p> <p>5) Riproduce graficamente modelli di strutture ritmiche (dettato ritmico battute o semplici grafici).</p>	INTERMEDIO
<p>1) Colloca correttamente nello spazio oggetti e persone, seguendo un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>2) Riferisce correttamente eventi del passato, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>3) Valuta quantità ed esegue le prime operazioni concrete (aggiungere – togliere). 4) Raggruppa oggetti a quattro a quattro e cinque a cinque e individua le relazioni tra loro.</p> <p>5) Familiarizza con gli strumenti multimediali e ne comprende il loro utilizzo.</p>	AVANZATO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La normativa

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria è la seguente:

1. *Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.”*
2. *Linee Guida: “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”*
3. *Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.*

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il Curricolo verticale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

DIMENSIONI: a) Autonomia; b) Tipologia della situazione;c) Risorse mobilitate per portare a termine un compito; d) Continuità; e) grado di conoscenze abilità

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

	<p>L'alunno/a svolge tutte le attività proposte curandone gli aspetti più complessi in modo esauriente, personale e in completa autonomia.</p> <p>Padroneggia con sicurezza gli obiettivi in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove);</p> <p>Porta a termine il lavoro utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente reperite spontaneamente in contesti formali e informali sempre con continuità.</p>
--	---

<p style="text-align: center;">AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a svolge le attività proposte curandone tutti gli aspetti in modo sicuro e in completa autonomia. Mostra di aver raggiunto pienamente gli obiettivi in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove); porta a termine il lavoro utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite in contesti formali e informali sempre in modo continuo.</p> <p>L'alunno/a è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze in ogni disciplina appartenenza.</p>
<p style="text-align: center;">INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a svolge correttamente tutte le attività proposte in autonomia. Utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche nei contesti noti e ricorrenti, li trasferisce anche in contesti non noti. Porta a termine il lavoro utilizzando le risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove, con continuità/ discontinuità.</p>
	<p>L'alunno/a svolge le attività proposte in autonomia, ma in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.</p> <p>Utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche di base nei contesti noti e ricorrenti, mentre in situazioni non note, a volte, ha bisogno di essere guidato.</p> <p>Porta a termine il lavoro utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove, con continuità/ discontinuità.</p>
<p style="text-align: center;">BASE</p>	<p>L'alunno/a svolge le attività semplici in autonomia e quelle più complesse con il supporto dell'insegnante; mostra di aver raggiunto gli obiettivi solo in situazioni note; porta a termine il lavoro utilizzando le risorse fornite dal docente in modo continuo/discontinuo.</p>
<p style="text-align: center;">IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a ha difficoltà a svolgere le attività in autonomia; mostra di aver raggiunto gli obiettivi in modo essenziale, in situazioni note; porta a termine i compiti utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente, in modo non sempre continuo.</p>

Adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento per alunni/e DVA

- a) Il bisogno del sostegno;
- b) generalizzazione;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

ADATTAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (1° e 2° quadrimestre)

AVANZATO	L'alunno/a porta a termine i compiti con una "notevole" (.....) riduzione dell'aiuto esterno e riesce a generalizzare le acquisizioni. È in grado di individuare le risorse necessarie per svolgere le attività (sussidi, attrezzi, ecc.) o di chiederne, con varie forme comunicative, la messa a disposizione. Mette in atto l'apprendimento ogni volta che la situazione lo richiede.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine i compiti con una necessità di aiuto "diminuita" (.....), nel momento in cui si presentano con le caratteristiche consuete. Riesce a generalizzare le acquisizioni anche con persone e sussidi diversi, ma solo in contesti conosciuti. Riesce a scegliere le risorse per effettuare i compiti nel momento in cui sono disponibili. L'apprendimento viene messo in atto in maniera continuativa solo quando le situazioni e gli interlocutori sono conosciuti.
BASE	L'alunno/a porta a termine i compiti con necessità di aiuto che, in alcuni casi, può essere anche consistente, seppure meno intenso che all'inizio. L'apprendimento viene manifestato solo nell'ambiente di acquisizione e con persone, sussidi e risorse note, che vengono direttamente fornite all'alunno/a. Anche in queste condizioni l'apprendimento non ha la caratteristica della continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a continua a manifestare una inalterata dipendenza dall'aiuto per portare a termine i compiti. Non si notano forme, anche parziali, di generalizzazione e scarsa appare anche la capacità di utilizzare le risorse che vengono messe a disposizione.
------------------------------	---

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3); in particolare si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art. 7 del Regolamento)

Il giudizio descrittivo sarà formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del Regolamento), facendo riferimento ai seguenti descrittori riportati sulla scheda di valutazione:

- Curare la propria persona.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia.
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.
- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà.
- Rispettare le regole convenute.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Frequentare con regolarità la scuola.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI
INSUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri. Frequenta in modo saltuario .
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: -di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; -sufficiente consapevolezza del proprio dovere -interesse selettivo -saltuario svolgimento dei compiti assegnati -partecipazione discontinua all'attività didattica e frequenza discontinua. -rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra: -di aver bisogno, a volte, di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole; -discreta consapevolezza del proprio dovere -interesse selettivo -discreto impegno nello svolgimento dei compiti assegnati -partecipazione non sempre attiva all'attività didattica, frequenza generalmente regolare -rapporti discretamente collaborativi con gli altri.
BUONO	L'alunno/a dimostra: -rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. -buona consapevolezza del proprio dovere -interesse adeguato -svolgimento regolare dei compiti assegnati -partecipazione attiva e frequenza regolare -correttezza nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: -di rispettare generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo -costante adempimento dei doveri scolastici -interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola -ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -frequenza assidua
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: -rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di -responsabilità e consapevolezza; -puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche -interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola -ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione -frequenza assidua

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione dell'andamento didattico-educativo dei singoli alunni viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Il Collegio dei docenti stabilisce strumenti e criteri comuni per la valutazione basati sulle Linee guida ministeriali e coerenti con gli obiettivi delle attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Al fine di garantire omogeneità nella valutazione, tutti i docenti dei tre plessi dell'Istituto, all'inizio dell'anno in sede dipartimentale, concordano/confermano i criteri di valutazione delle prove di verifica scritta/pratica e orale che sono riportati nelle Griglie per la valutazione delle verifiche disciplinari.

Ciascun docente si impegna a somministrare prove scritte (o pratiche) in maniera strutturata o semi-strutturata, la cui valutazione viene comunicata alle famiglie per mezzo del diario scolastico e/o nelle ore di ricevimento e negli incontri periodici.

L'impiego del voto numerico espresso in decimi viene confermato nella valutazione quadrimestrale, nelle prove di verifica e in occasione di tutte le altre attività didattiche, fatta salva la facoltà del docente di affiancare al voto numerico un giudizio analitico. La parte insufficiente della scala decimale, che va da 1 a 5, viene nella prassi ridotta da 3 a 5, per evitare che un uso inadeguato del voto estremo condizioni negativamente l'autostima dell'alunno.

FASCE	VOTO NUMERICO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
I AVANZATO	DIECI	Padroneggia in modo <i>completo e approfondito</i> conoscenze e abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>autonomo e responsabile</i> . E' in grado di dare istruzioni ad altri. Sa reperire ed organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali.
	NOVE	Padroneggia in modo <i>approfondito</i> tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>autonomo</i> . E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti nuovi.

II INTERMEDIO	OTTO	Padroneggia in modo <i>appropriato</i> tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>costante</i> E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti .
	SETTE	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine i compiti con discreta autonomia esecutiva. Applica in modo parzialmente autonomo conoscenze ed abilità in contesti di studio e di lavoro strutturati.
III BASE	SEI	Padroneggia in modo <i>essenziale</i> la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. Applica in modo <i>sufficientemente autonomo</i> conoscenze ed abilità in contesti semplici.

IV INIZIALE	CINQUE	Padroneggia in modo <i>essenziale parziale</i> la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. Applica in modo <i>parzialmente autonomo</i> conoscenze ed abilità in contesti semplici.
V INADEGUATO	QUATTRO	Le conoscenze e le abilità sono lacunose e carenti, e/o scarse e imprecise. Non esegue i compiti richiesti, sebbene supportato da domande stimolo ed indicazioni. Insicura e/o mancata applicazione delle conoscenze, anche in contesti semplici e guidati.

1. DESCRITTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Tutti i docenti dell'Istituto quindi, al fine di uniformare le espressioni del voto, adottano di fatto una scala decimale che va da 4 a 10, ripartita in 5 fasce di livello alle quali corrisponde un livello di apprendimento riconoscibile sulla base dei seguenti criteri:

I docenti del Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso, prima per ciascuna disciplina e poi collegialmente, attribuiscono a ciascun alunno la fascia rappresentativa dell'effettivo livello di conoscenze e abilità.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale ciascun docente attribuisce il voto numerico che meglio corrisponde al livello di apprendimento dell'alunno.

2. DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.

(DpR 11/02/2010)

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.

CLASSI SECONDE: Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali del e le confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

CLASSI TERZE: A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E GIUDIZI SINTETICI IRC

CONOSCENZE	COMPrensIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti e approfondimenti personali	Comprensione approfondita e capacità di analisi e sintesi personali proposte in modo originale. Espressione molto appropriata.	Capacità di analizzare e valutare criticamente contenuti e procedure. Rielaborazione autonoma ed originale con correlazioni tra più discipline.	OTTIMO 9/10
Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali	Comprensione e capacità di analisi e sintesi personali. Espressione appropriata.	Capacità di individuare e risolvere problemi complessi. Rielaborazione corretta con correlazioni tra più discipline.	DISTINTO 8
Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti	Comprensione giusta del significato dei contenuti. Espressione corretta.	Capacità di risolvere problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO 7

Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprensione frammentaria. Espressione accettabile.	Capacità di cogliere sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alla richiesta.	SUFFICIENTE 6
Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	Esposizione lacunosa di dati mnemonici ed espressione non corretta.	Capacità di affrontare situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo prestazioni non adeguate alle richieste.	NON SUFFICIENTE 4/5

3. MODALITA' DIVALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI

Il docente che svolge attività di insegnamento per gruppi, ovvero il docente di potenziamento, fornirà al docente della materia affini elementi utili alla valutazione degli alunni.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Agli alunni con una situazione di apprendimento da 6 a 9 viene riconosciuta altresì come credito la partecipazione alle varie attività extracurricolari proposte dalla scuola, fino ad un massimo di mezzo punto decimale, da considerare nelle singole valutazioni della disciplina più attinente, sulla base dei seguenti criteri:
0,50: partecipazione costante, collaborativa e proficua, con risultati soddisfacenti
0,25: partecipazione attiva e collaborativa con buoni risultati

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. (D. Lgs. N.62/2017)

Il Regolamento sulla valutazione (D.P.R. 122/09, art.7, c. 1) precisa che *la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale*

*si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole s'ispirano ai principi del D.P.R. 249/1998 (così come modificato dal D.P.R. 235/2007 e riportato nel Regolamento d'Istituto); all'art. 7, c. 3, specifica, inoltre, che *la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nell'art. 3, c. 2 del DPR 249/1998 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.**

Il D. Lgs. N.62/2017 ha abrogato la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

**COMPETENZE DI CITTADINANZA INDIVIDUATE DAL COLLEGIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO**

Ambito	Competenza	Indicatore
1. COSTRUZIONE DEL SE'	1.1 Imparare ad imparare (acquisire un metodo di studio efficiente ed efficace)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riflettere sui propri comportamenti • Assumere iniziativa nello studio autonomo
	1.2 Progettare (utilizzare le conoscenze per darsi obiettivi significativi individuando priorità, vincoli e possibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare i propri progetti gestendo le proprie azioni in modo consapevole
2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	2.1. Collaborare e partecipare (interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i diversi punti di vista • Partecipare condividendo con il gruppo informazioni, azioni, progetti • Saper motivare gli altri
	2.2. Agire in modo autonomo e responsabile (conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti • Assumersi responsabilità per contribuire alla soluzione di un problema
3. RAPPORTO CON LA REALTA'	3.1 Risolvere problemi (Affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la fattibilità • Avere consapevolezza dei problemi e progettare soluzioni
	3.2. Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formarsi opinioni ponderate • Avere consapevolezza dei valori

Il Collegio dei docenti sulla base di tali indicazioni legislative, definisce modello e indicatori di valutazione del comportamento.

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI SOCIO-COMPORTAMENTALI
1° Apprezzamento	Esemplare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno, consapevole e responsabile. 2. Interagisce in modo attivo e costruttivo, è aperto al confronto, collaborativo, rispettoso degli altri, leale. 3. Interiorizza le regole scolastiche e di convivenza civile e ne ha uno scrupoloso rispetto. 4. E' sempre attento e interessato, s'impegna assiduamente, partecipa con entusiasmo alle attività. 5. Organizza in modo proficuo i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso, produttivo ed efficace. 6. Ha autonomia completa e valide capacità critiche.
	Responsabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce responsabilmente i propri stati emozionali. 2. E' tollerante, accetta il confronto, rispetta gli altri. 3. Rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile 4. E' attento e interessato, s'impegna costantemente, partecipa a tutte le attività. 5. Organizza in modo efficace i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso. 6. Ha un'autonomia sostanzialmente completa e una buona capacità critica.
2° Autoregolazione	Corretto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controlla bene i propri stati emozionali. 2. E' disponibile, generalmente rispettoso dei compagni, collaborativo ma non sempre in modo spontaneo. 3. Di solito rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile. 4. E' quasi sempre attento e partecipa, si impegna con regolarità. 5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche 6. Ha un'autonomia alternata e una capacità critica sostanzialmente buona.

	<p>Abbastanza corretto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni e non sa valutare con attenzione le conseguenze del proprio operato. 2. Collabora in modo selettivo con i compagni e con i docenti. 3. Non sempre rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale. 4. E' superficialmente attento, partecipe e impegnato. 5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche. 6. Ha sufficienti autonomia e capacità critica.
3°	<p>Poco corretto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non controlla le proprie emozioni e non valuta sempre le conseguenze del proprio operato. 2. Ha difficoltà a relazionarsi con i compagni e con i docenti. 3. Rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, solo se obbligato tramite richiami verbali o scritti. 4. Manifesta disinteresse, limitato impegno e scarsa partecipazione 5. Ha un metodo di lavoro disorganico e dispersivo. 6. Possiede limitata autonomia e scarsa capacità critica.
4° Limite	<p>Scorretto e irresponsabile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non possiede alcuna forma di autocontrollo, è scorretto, ha compiuto atti di bullismo ed assunto comportamenti gravi, <u>per i quali è stata irrogata una sanzione disciplinare per un periodo superiore a 15 giorni di sospensione.</u> 2. Ha rapporti problematici con i compagni e con i docenti. 3. Non rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, è intollerante e recidivo. 4. 4. Manifesta completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. 5. 5. Non lavora né in classe né a casa.

6. VALORIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI POSITIVI

Considerato che ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare 'iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi' (art. 7, c. 4 del Regolamento), il Collegio dei Docenti assegna dei premi o un diploma di merito agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado che hanno riportato un giudizio di comportamento rispettivamente "ottimo" ed "esemplare".

7. LA PROVA NAZIONALE

“L’INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Nella scuola primaria tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le prove riguardano italiano, matematica e inglese, fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e esse saranno finalizzate ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti nelle suddette discipline.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.”Art.4, commi 1-4 D.Lgs 62/2017

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. (art.7)

Nella fase d’iscrizione alla Prova Nazionale la scuola segnala la presenza di alunni stranieri, DSA certificati, D.A. non vedenti e non udenti, per i quali la somministrazione e le successive correzione e valutazione prevedono ulteriori segnalazioni, strumenti dispensativi e compensativi e/o versioni adattate della Prova Nazionale.

La correzione e la valutazione della prova nazionale avvengono sulla base di una procedura standardizzata definita dall’INVALSI.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO E DEROGHE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza da parte dello studente di almeno **tre quarti dell'orario annuale delle lezioni** (D.P.R. 122/09), salvo le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La circolare n. 20 del 4 marzo 2011: "...il D.P.R. 122/2009 prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina...". Pertanto, il computo delle ore per la verifica della validità dell'anno scolastico va effettuato considerando l'intero monte ore annuo.

ORDINE DI SCUOLA	N. ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MINIMO ORE DI PRESENZA (75%)	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA (25%)
Primaria tempo normale	30	990	742	248
Primaria tempo normale (IV – V)	29	957	718	239
	32	1056	792	264
Primaria tempo pieno	40	1320	990	330
Sec. I grado tempo normale	30	990	742	248
Sec. I grado tempo normale (strumento musicale)	33	1089	817	272

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art. 5, co. 2, *"le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione"*.

Con delibera n. 19 del 09.09.2024, il Collegio Docenti ha individuato le seguenti ipotesi di deroga:

► **Criteri di validazione anno scolastico in deroga a ¼ di assenze consentite:**

- assenze giustificate per gravi patologie certificate;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica;
- assenze per terapie mediche certificate;

- assenze per impegni sportivi, artistici, culturali certificati da enti accreditati (Coni, Società Sportive, Conservatorio, Accademia, etc.);
- assenze di allievi in condizione di disagio sociale, per le quali i Servizi Sociali chiedono la deroga, al fine di recuperare gli allievi attraverso un percorso formativo per obiettivi minimi approvato dal CdC;
- gravi e motivate ragioni di famiglia (a mero titolo esemplificativo: trasferimenti temporanei per ragioni di lavoro, lutti di un parente stretto, etc.);
- Iscrizioni in corso d'anno di alunni provenienti da Paesi stranieri;
- assenze per motivi di culto (art. 17.4 L. 516/1988)

► **Non sono computate come assenze:**

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola e rientranti nel PTOF;
- la partecipazione ad attività di orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi

AMMISSIONE ALLA CLASSE E SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe procede prioritariamente all'esame della situazione dell'alunno, valutando quindi se sia utile nel caso specifico, per la sua maturazione scolastica e personale, decidere per la sosta dell'allievo nella medesima classe oppure se sia opportuna la sua ammissione alla classe successiva.

E' ammesso pertanto alla classe successiva lo studente che:

- ha frequentato regolarmente le lezioni;
- ha conseguito il 6 in ogni disciplina o presenta alcune insufficienze (voto5) tali da poter essere recuperate in tempi brevi nello stesso contesto di gruppo - classe, grazie alla capacità dello studente di saper organizzare in modo autonomo e coerente il proprio studio sulla base delle indicazioni dei docenti;
- ha seguito con risultati positivi interventi didattici integrati e/o individualizzati organizzati dal Consiglio di classe, riportando miglioramenti nel possesso e nell'uso di abilità di base e che fanno pensare che possa continuare il percorso di recupero nello stesso gruppo classe.

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che:

- non ha frequentato regolarmente le lezioni, secondo quanto previsto dalla normativa;
- ferma restando la facoltà del Consiglio di decidere l'ammissione o meno, valutando l'alunno nelle sue condizioni affettive e sociali e tenendo conto del livello di sviluppo di tutte le sue competenze, **presenta una o più insufficienze gravi (voto 3/4) tali da non poter essere recuperate in tempi brevi ed inoltre:**

1) non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non dimostra un impegno e una motivazione sufficienti a poter risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;

2) nonostante gli interventi individualizzati e le attività di recupero e consolidamento, non ha superato le sue difficoltà e continua ad evidenziare scarso interesse e insufficiente applicazione nello studio;

3) partendo da una situazione di base deficitaria, impegnato in attività integrative/individualizzate di recupero, ha riportato risultati che rendono necessario il prolungamento del tempo di permanenza nella classe, quindi nell'Istituto (prevenzione della dispersione scolastica)

NORMATIVA ESAME DI STATO PRIMO CICLO

AMMISSIONE

Per l'ammissione all'esame di Stato, valgono le stesse disposizioni legislative sopra richiamate. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione scaturisce da una media ponderata dei risultati arrotondati, per eccesso o difetto, conseguiti dall'alunno nello scrutinio finale dei tre anni, secondo l'attribuzione delle seguenti percentuali:

- 20% PRIMO ANNO
- 30% SECONDO ANNO
- 50% TERZO ANNO

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

LE PROVE SCRITTE

Per le prove scritte di Italiano, Inglese, Francese e Matematica e per il colloquio pluridisciplinare il Collegio dei docenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, stabilisce per i tre plessi, le seguenti modalità e criteri di valutazione.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La **prova scritta di italiano** accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle

seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle **lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato che, ai sensi del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, sono sottoposti a prove orali sostitutive delle prove scritte, le cui modalità e contenuti sono decise dalla Commissione d'Esame (C.M. n.48 del 31/05/2012).

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Circa lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, si ritiene che:

- per quegli alunni che non hanno maturato sicurezza nella capacità di espressione, il colloquio potrà essere avviato partendo dall'argomento della prova scritta o da quanto prodotto a livello di esercitazione pratica durante l'anno, al fine di creare un'atmosfera serena che li aiuti a superare timidezze e incertezze;
- per i ragazzi che, invece, hanno acquisito buone capacità di esposizione orale e padronanza nell'uso della lingua, il colloquio si svolgerà partendo sia da argomenti sviluppati in modo pluridisciplinare, sia dai contenuti delle singole discipline.

Il colloquio mira a verificare:

- la capacità di argomentazione e di risoluzione di problemi;
- la capacità di pensiero critico e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; - la conoscenza e la padronanza dei contenuti;
- la chiarezza e l'organicità espositiva;
- la proprietà e la ricchezza del lessico usato.

PROVA PRATICA DI STRUMENTO

Gli studenti che hanno frequentato le **classi a indirizzo musicale** sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

CONCLUSIONE ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Le sottocommissioni concludono l'esame di ogni candidato con un voto finale espresso in decimi; a tal fine la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (D. Lgs.

62/2017)

Il Collegio dei docenti, per l'attribuzione della lode, delibera i seguenti criteri comuni:

CRITERI	DESCRITTORI
Risultati di apprendimento	Ammissione all'esame con la media matematica (anche per arrotondamento) del Dieci
Prove d'esame	Votazione pari a Dieci in tutte le prove d'esame
Livello di competenze	Completezza, gestione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite (Livello A in tutte le competenze certificate)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

RISPONDEZZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICI CHE TESTUALI (per tipologie "A" E "B")	10	Svolgimento pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti
	9	Svolgimento pertinente alla traccia in quasi tutti i suoi aspetti
	8	Svolgimento pertinente alla traccia
	7	Svolgimento sostanzialmente pertinente alla traccia
	6	Svolgimento sufficientemente pertinente alla traccia
	5	Svolgimento solo parzialmente pertinente alla traccia
	4	Svolgimento non rispondente alle indicazioni assegnate

VALUTAZIONE OGGETTIVA DEI QUESITI A RISPOSTA APERTA/CHIUSA (per tipolog. "C")	10	Risposte corrette tra il 95 % e il 100%
	9	Risposte corrette tra l'85% e il 94%
	8	Risposte corrette tra il 75 % e l'84%
	7	Risposte corrette tra il 65 % e il 74%
	6	Risposte corrette tra il 55 % e il 64%
	5	Risposte corrette tra il 45 % e il 54%
	4	Risposte corrette tra il 35 % e il 44%

SVILUPPO DELLA TRACCIA (per tipologie "A" E "B")	10	La traccia è sviluppata in modo completo, personale e critico
	9	La traccia è sviluppata in modo ricco e personale
	8	La traccia è sviluppata in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
	7	La traccia è sviluppata in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
	6	La traccia è sviluppata in modo essenziale e le considerazioni personali sono scarse
	5	La traccia è sviluppata in modo limitato e mancano le considerazioni personali
	4	La traccia è sviluppata in modo estremamente limitato

COMPRESIONE DEL TESTO E PRODUZIONE (per tipologia "C": riassunto/ parafrasi/ riscrittura)	10	Produzione pertinente ed efficace che dimostra completa comprensione del testo
	9	Produzione appropriata che dimostra una corretta comprensione del testo
	8	Produzione coerente e valida che dimostra buona comprensione del testo
	7	Produzione discreta che dimostra una comprensione del testo più che sufficiente
	6	Produzione sufficientemente corretta che dimostra una parziale comprensione del testo
	5	Comprensione del testo e produzione imprecise e approssimative
	4	Comprensione del testo e produzione non corrette

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (per tipologie "A"/"B"/"C")	10	La struttura del testo è chiara, ben articolata ed efficace
	9	La struttura del testo è articolata in parti coerenti e unite da nessi logici adeguati
	8	La struttura del testo è generalmente organica nelle sue parti
	7	La struttura del testo è coerente in quasi tutte le sue parti
	6	La struttura del testo è semplice
	5	La struttura del testo è confusa
	4	La struttura del testo è frammentaria

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (per tipologie "A"/"B"/"C")	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)
	9	L'ortografia è corretta (max 2 errori presumibilmente di distrazione) e la sintassi ben articolata
	8	L'ortografia è corretta (max 2 errori) e la sintassi sufficientemente articolata
	7	L'ortografia è corretta (max 3 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	6	L'ortografia (4 errori) e la sintassi sono incerte
	5	Numerosi errori di ortografia (5 e più) e sintassi difficoltosa
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici

LESSICO (per tipologie "A", "B" e "C")	10	Ricco e articolato
	9	Ampio
	8	Appropriato
	7	Adeguate
	6	Semplice
	5	Povero e ripetitivo
	4	Non appropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE LINGUE STRANIERE

TIPOLOGIE 1 – 2 (Questionario di comprensione; completamento, riscrittura o trasformazione di un testo)

CRITERI GENERALI

LS1 Lingua Inglese				Totale punteggio prova LS1
Tipologia domande	Domande a risposta chiusa	Domande a risposta aperta	Totale	46
Numero domande	10	12	22	
Punteggio	max 1	max 3	10 + 36	

LS2 Lingua Francese				Totale punteggio prova LS2
Tipologia domande	Domande a risposta chiusa	Domande a risposta aperta semistruutturata	Totale	34
Numero domande	13	7	20	
Punteggio	max 1	max 3	13 + 21	
				Totale punteggio prova (LS1+LS2)
				80

INDICATORI E DESCRITTORI

Tipologia risposta	Punteggio LS1	Punteggio LS2
Risposte chiuse	0 Risposta errata o assente	0 Risposta errata o assente
	1 Risposta corretta	1 Risposta corretta
Risposte aperte	0 Assente o totalmente errata	0 Assente o totalmente errata
	1 Parzialmente corretta con errori	1 Parzialmente corretta con errori
	2 Completa e corretta	2 Completa e corretta
	3 Completa, corretta e approfondita	3 Completa, corretta e approfondita

SCHEMA VALUTAZIONE E GIUDIZIO

<i>Valutazione in 80esimi</i>	<i>Voto corrispondente</i>
76-80	10
68-75	9
60-67	8
52-59	7
44-51	6
36-43	5
28-35	4

GRIGLIA DI CORREZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

LS1 Lingua Inglese				Somma dei punteggi LS1	
Risposte chiuse			Risposte aperte		
Numero domande	Punteggio assegnato		Numero domande	Punteggio assegnato	
1			1		
2			2		
3			3		
4			4		
5			5		
6			6		
7			7		
8			8		
9			9		
10			10		
//			11		
//			12		
Totale		Totale			
LS2 Lingua Francese				Somma dei punteggi LS2	
//			Risposte aperte		
//	Punteggio assegnato		Numero domande	Punteggio assegnato	
1			1		
2			2		
3			3		
4			4		
5			5		
6			6		
8			7		
9			//		
10			//		
11			//		
12			//		
13			//		
Totale		Totale			
				TOTALE PUNTEGGI LS1 + LS2	

SCHEDA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIE 3 – 4 - 5 (Elaborazione di un dialogo; lettera o e-mail; sintesi di un testo)

INDICATORI	VOTO	Valutazione descrittiva L1 e L2	
		DESCRITTORE	
COMPRESIONE E PRODUZIONE	10	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono completi e la produzione è corretta e comprensibile, senza errori ortografici e grammaticali	
	9	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono completi e la produzione è comprensibile e quasi corretta con pochi errori ortografici e grammaticali	
	8	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono quasi completi e la produzione adeguata, nonostante diversi errori ortografici e grammaticali	
	7	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono abbastanza completi e la produzione accettabile, con diversi errori ortografici e grammaticali	
	6	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono sostanziali e la produzione abbastanza comprensibile, ma poco corretta ortograficamente e grammaticalmente	
	5	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono limitati e parziali e la produzione scorretta e non sempre comprensibile e/o con molti errori ortografici e grammaticali	
	4	La comprensione e lo sviluppo della traccia sono molto limitati o inesistenti e la produzione frammentaria e incerta e/o con molti errori ortografici e grammaticali	

Totale punteggio	/DECIMI
-------------------------	----------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

GRIGLIA PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	
<p><u>Applicazione del calcolo algebrico e numerico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● sicura/corretta e precisa(9-10) ● corretta(8) ● discreta(7) ● parzialmente corretta(6) ● Imprecisa (5) ● scorretta (4) 	<p><u>Risoluzione dei problemi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● chiara ed appropriata/completa e rigorosa(9-10) ● corretta (e chiara)(8) ● sostanzialmente corretta (7) ● elementare(6) ● parziale(5) ● errata (4)
<p><u>Esecuzione ed interpretazione di grafici e figure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● molto/precisa e sicura(9-10) ● valida e coerente(8) ● adeguata(7) ● accettabile(6) ● limitata(5) ● lacunosa(4) 	<p><u>Applicazione di leggi matematiche alle scienze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● molto/ corretta e precisa(9-10) ● valida(8) ● adeguata(7) ● essenziale (6) ● imprecisa (5) ● non adeguata(4)

Voto decimale.....

Voto definitivo..... /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____

Nel corso del colloquio il candidato

- si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- si è orientato abbastanza facilmente (8)
- si è adeguatamente orientato (7)
- si è orientato sufficientemente (a seconda delle discipline)(6)
- si è orientato con difficoltà (5)

mostrando

- (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera abbastanza chiara (7)
- in maniera sufficientemente chiara (6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5),

utilizzando

- un lessico -ampio e pertinente (9-10)-
- molto adeguato (8)-
- adeguato (7)-
- semplice ma chiaro (6)-
- scarso (4-5)

L'alunno è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi molteplici e sempre approfonditi con maturità, originalità e autonomia critica (10 e lode)
- ha rivelato interessi vari e sempre approfonditi criticamente (10)
- ha rivelato interessi vari e approfonditi criticamente (9)
- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi (7-8)
- ha rivelato interessi personali limitati (6)
- non ha rivelato particolari interessi (5).

A conclusione del triennio e delle prove di esame, l'alunno ha evidenziato

un impegno

assiduo e costante (10)
assiduo (9)
soddisfacente (8)
adeguato (7)
essenziale (6)

Conseguendo una preparazione

completa e approfondita (10)
approfondita (9)
buona, valida (8)
discreta (7)
sufficiente (6)

E' riuscito ad acquisire un livello di competenze

.....

evidenziando anche sufficiente (6)/ adeguato (7-10) sviluppo delle capacità logiche (6) e di riflessione (7-8) critica (9-10)

essenziale (6)
più che sufficiente 7
buono 8
elevato 9
avanzato 10

Il metodo di lavoro raggiunto è	<p>Efficace e produttivo 10 preciso e ordinato 9 autonomo 8 valido 7 essenziale 6 ancora confuso 5</p>
Complessivamente l'alunno ha raggiunto un livello globale di maturazione	<p>Eccellente 10 e lode Ottimo 10 Distinto 9 Buono 8 Più che sufficiente 7 Sufficiente 6 Non Sufficiente</p>
Si consiglia il prosieguo degli studi ad indirizzo.....	

ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALUNNI DISABILI E DSA

CANDIDATI CON DISABILITA'

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione predispone, in caso di candidati con disabilità (D.M. 741/2017, art. 14), se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali (co. 1). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (co. 3). Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (co. 5). Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (co. 2).

Candidati con DSA certificato (D.M. 741/2017, art. 14)

Lo svolgimento dell'esame di Stato, specifica il brillante vademecum a firma del Dirigente Scolastico Dott.ssa Agatina Giudiceandrea, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (co. 6). Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10).

La Commissione, in caso di candidati con DSA certificato, può:

- Riservare tempi più lunghi di quelli ordinari;
- Consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (co. 7). La sottocommissione, nella valutazione, adotta criteri che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (co. 8).

Candidati con altri bisogni educativi speciali (O.M. 64/2022, art. 2, comma 8)

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Articolo 14 del DM 741/2017 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato – specifica l'ottimo vademecum elaborato dal collegio dell'Istituto comprensivo "Casali del Manco 2" diretto, con magistrale competenza dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Agatina Giudiceandrea, vero manager e competente dirigente dello Stato – la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

1. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
2. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
3. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
6. Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico

personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

I modelli di certificazione delle competenze vigenti, di cui al DM 14/2024, sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

DM 14/2024

(Estratto)

Art. 2

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-

Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

La certificazione delle competenze rilasciata agli adulti che superano l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe ed è consegnata all'adulto o, nel caso di utenti minorenni, alla famiglia.

Art. 3

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Art. 4

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

Il modello di cui al comma lè integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

Art. 5

È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'allegato C.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Le strutture formative accreditate dalle Regioni e gli istituti professionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo i criteri indicati nel decreto interministeriale 29/11/2007, utilizzano il modello di certificazione di cui al comma 1 sulla base delle linee guida che saranno adottate dalle Regioni, anche ai fini di integrare il modello di cui al comma 1 con ulteriori declinazioni in rapporto alle specificità dei propri sistemi e alle esigenze territoriali.

CERTIFICAZIONI COMPETENZE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
4	Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove	A – Avanzato B – Intermedio

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
		informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	C – Base D - Iniziale
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale

Ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a.....

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2a	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2b	Competenza multilinguistica	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Lingua: @Lingua2	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
4	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
			D - Iniziale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
6	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale

Ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a.....

FASCE	VOTO NUMERICO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
A - AVANZATO	DIECI NOVE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo <i>completo e approfondito</i> conoscenze e abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>autonomo e responsabile</i>. • E' in grado di dare istruzioni ad altri. • Sa reperire ed organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali. <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo <i>approfondito</i> tutte le conoscenze e le abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>autonomo</i>. • E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti nuovi.
B - INTERMEDIO	OTTO	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo <i>appropriato</i> tutte le conoscenze e le abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo <i>costante</i> • E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti . • Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Porta a termine i compiti con discreta autonomia esecutiva. • Applica in modo parzialmente autonomo conoscenze ed abilità in contesti di studio e di lavoro strutturati.
C – BASE	SETTE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo <i>essenziale</i> la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. • Applica in modo <i>sufficientemente autonomo</i> conoscenze ed abilità in contesti semplici.
D - INIZIALE	SEI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo <i>essenziale parziale</i> la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. • Applica in modo <i>parzialmente autonomo</i> conoscenze ed abilità in contesti semplici.

ESAMI DI IDONEITÀ

Per gli alunni in istruzione parentale è previsto annualmente un esame di idoneità per verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'esame è richiesto anche per quanti vogliono essere ammessi a un anno di corso successivo a quello che dovrebbero frequentare in base all'età, come nei casi di alunni ad alto potenziale intellettuale (esempio: un alunno che compie i sei anni entro il 31 dicembre e che dovrebbe frequentare la prima classe di scuola primaria, può sostenere a giugno un esame di idoneità per iscriversi direttamente alla seconda classe).

L'esame di idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito da ciascuna istituzione scolastica.

Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio.

Nel caso di alunni con disabilità la commissione di cui ai commi 5 e 6 è integrata con un docente per le attività di sostegno.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.

Durata delle prove:

ITALIANO	2 ore
MATEMATICA	2 ore
INGLESE	1 ora

Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presente.

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalla Commissione con l'attribuzione, all'unanimità o a maggioranza, dei livelli di apprendimento per la Scuola Primaria e di voti numerici espressi in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

Gli adempimenti amministrativi connessi all'espletamento degli Esami saranno formalizzati su apposito 34

Registro denominato “Registro degli Esami di Idoneità” che rimarrà agli Atti di questa Amministrazione scolastica.

L’esito degli esami di idoneità è comunicato ai diretti interessati, genitori o tutori, con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe.

Al candidato che supera l’esame di idoneità viene rilasciato, su richiesta scritta dei genitori o tutori, un certificato recante indicazione dell’esito dell’esame sostenuto e dei voti attribuiti alle singole prove.